

II BIENNIO - Strumento I: Pianoforte

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (repertorio di riferimento)
<p>Potenziare un adeguato equilibrio psicofisico in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - respirazione - percezione corporea - rilassamento - postura - coordinazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziamento e recupero di tecniche di rilassamento e cura della postura al pianoforte. ▪ Potenziamento del controllo psico – fisico in situazioni di performance. ▪ Potenziamento della prensilità del tasto e del controllo del peso e della polifonia in una stessa mano. 	<p>Esercizi di dinamica pianistica, prensilità del tasto, uso dell'articolazione, dell'avambraccio, della rotazione anche con il doppio meccanismo.</p>
<p>Potenziare la capacità di decodificazione di sistemi di notazione Potenziare la lettura estemporanea</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lettura a prima vista di brani via via più complessi ▪ Decodificazione della semiografia convenzionale in contesti non tonali. ▪ Avvio alla decodificazione di semiografie non convenzionali in repertori contemporanei. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pezzi brevi tratti dal repertorio pianistico della seconda scuola di Vienna ▪ Pezzi brevi di autori contemporanei anche con semiografie non convenzionali. Esempio: <i>Kurtág, Játékok</i> Brani da <i>Piano project</i>, a cura di Gastaldi&Haluk
<p>Potenziare le tecniche fondamentali di memorizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Memorizzazione sulla base di criteri analitici e delle caratteristiche morfologiche del brano; ▪ Aumento graduale della lunghezza e della complessità dei brani memorizzati. ▪ Memorizzazione di brani tonali a struttura di melodia con accompagnamento e di carattere polifonico 	
<p>Acquisire semplici tecniche basilari per l'esecuzione estemporanea in diversi contesti esecutivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Armonizzazione estemporanea del canto dato. ▪ Sviluppo di semplici bassi cifrati 	<p>Uso di semplici formule accordali di I, IV, V e V⁷ in stato fondamentale e rivoltato per l'armonizzazione estemporanea del canto e del basso.</p>
<p>Potenziare l'autonomia del metodo di studio in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di individuare problemi esecutivi - uso appropriato tecniche già acquisite - messa in atto di procedure per la risoluzione di problemi esecutivi 	<p>Potenziamento del metodo di studio attraverso: procedimenti analitici, individuazione ed applicazione di tecniche specifiche, creazione di esercizi e variazioni ritmico – melodiche, autonomia nella diteggiatura, lettura veloce, memorizzazione.</p>	<p>Il livello tecnico di riferimento può essere dato dalle sonate beethoveniane</p>

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (repertorio di riferimento)
Ampliare la familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	Acquisizione e pratica di moduli scalari e / o arpeggi con il doppio meccanismo (doppie terze e seste, ottave, ottave spezzate)	Liszt, <i>Studi tecnici</i>
Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche, ...)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziamento della velocità e agilità ▪ Uso avanzato del doppio meccanismo ▪ Controllo del peso nella stessa mano ▪ Uso del pedale in diverse situazioni pianistiche ▪ Capacità di fraseggiare correttamente un brano musicale ▪ Potenziamento delle tecniche esecutive in ambito polifonico ▪ Ampliamento di diverse modalità esecutive di tocco, del legato, staccato in differenti contesti stilistici ▪ Potenziamento delle tecniche esecutive della scrittura armonico - accordale ▪ Esecuzione delle diverse forme di abbellimenti. ▪ Rafforzamento del controllo ritmico in scritture complesse 	Studi tecnici relativi ai temi a fianco riportati: Clementi, <i>Gradus ad Parnassum</i> Chopin, <i>Studi op. 10</i> o <i>op. 25</i> Bach, <i>Clavicembalo ben temperato</i> , I o II volume
Acquisire un ricco e adeguato repertorio specifico strumentale di autori, metodi, forme compositive	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sapere mantenere la concentrazione durante l'esecuzione di brani progressivamente più lunghi e complessi. ▪ Sapere mantenere un buon controllo ritmico durante l'esecuzione. ▪ Sapere applicare le diverse tecniche pianistiche nell'esecuzione di repertori differenziati ▪ Saper affrontare l'esecuzione di complesse tipologie di scrittura pianistica ▪ Sapere affrontare l'esecuzione di tipologie di forme compositive pianistiche di ampio respiro ▪ Saper affrontare l'esecuzione opere di diversi autori ed epoche storiche 	<p>Bach: <i>Clavicembalo ben temperato</i> Suites complete di danze</p> <p>Beethoven, Sonate</p> <p>Schubert, <i>Improvvisi</i> Chopin, <i>Ballate, Notturmi</i></p> <p>Brahms, <i>Intermezzi, Capricci</i> Schumann, <i>Phantasiestücke op.12</i></p> <p>Ravel, <i>Sonatine</i> Pezzi brevi di autori della seconda scuola di Vienna Pezzi brevi d autori contemporanei</p>
Sapere realizzare in funzione espressiva le componenti dinamiche, agogiche, fraseologiche,	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziare l'applicazione delle diverse tecniche esecutive necessarie alla 	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (repertorio di riferimento)
<p>ritmico – metriche, melodiche, polifoniche, armoniche, formali del brano eseguito</p>	<p>realizzazione espressiva delle diverse componenti linguistiche del brano.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziare la capacità di eseguire correttamente e in modo espressivo brani pianistici facendo proprie e rendendo quindi ripetibili le soluzioni dinamiche, agogiche, fraseologiche elaborate a lezione o indicate in partitura. ▪ Potenziare la capacità di saper proporre soluzioni espressive personali nell'esecuzione di un brano. 	
<p>Sapere utilizzare in funzione interpretativa procedimenti analitici di carattere morfologico, sintattico, formale, storico, stilistico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper valorizzare sul piano agogico e ritmico le strutture ritmico - metriche peculiari di un brano musicale. ▪ Saper valorizzare sul piano timbrico gli elementi sonori di particolare evidenza strutturale ▪ Saper valorizzare, attraverso l'esecuzione, gli elementi motivici anche all'interno di scritture complesse ▪ Saper valorizzare, attraverso l'esecuzione, particolari elementi armonici (dissonanze, risoluzioni, strutture modulanti) presenti all'interno del brano. ▪ Saper valorizzare sul piano del fraseggio gli elementi fraseologici che compongono il brano musicale. ▪ Saper valorizzare, sul piano esecutivo, i diversi temi, frasi, sezioni od episodi che compongono il brano, nelle loro reciproche relazioni (contrasto, somiglianza, ecc.). ▪ Sapere differenziare, sul piano interpretativo, brani appartenenti a stili, autori ed epoche diverse sulla base di conoscenze storico – musicali, di prassi esecutiva e di repertori anche non pianistici. ▪ Sapere comprendere, e quindi rendere 	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (repertorio di riferimento)
	<p>ripetibili, le soluzioni interpretative legate all'analisi della scrittura compositiva e alle sue determinanti storico-stilistiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Avviarsi, partendo da testi filologicamente corretti, ad una progressiva autonomia nel proporre soluzioni interpretative motivate sul piano analitico e storico-musicale. 	
<p>Saper affrontare diverse situazioni di performance, in particolare nei seguenti contesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezione - saggi individuali e di gruppo - lezioni – concerto per il pubblico in relazione a percorsi interdisciplinari progettati - audizioni e concorsi in relazione ad attività esterne progettate 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziare il livello di preparazione alla lezione in classe come momento propedeutico alla performance. ▪ Mantenere una sempre maggiore capacità di concentrazione e di autocontrollo nel passaggio dall'esecuzione domestica a quella a lezione a quella pubblica. ▪ Acquisire un metodo di studio funzionale al momento della performance. ▪ Maturare la capacità di gestire percorsi interdisciplinari aventi la centro del discorso la performance pianistica. 	
<p>Acquisire una iniziale capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - poter ricostruire retroattivamente la propria performance in diversi contesti (vedi sopra) secondo parametri dati e valutarla; - sapere confrontare diverse interpretazioni dello stesso brano - saper utilizzare strumenti di valutazione delle proprie performance (registrazioni, ecc.) 	<p>Acquisire una iniziale capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - poter ricostruire retroattivamente la propria performance in diversi contesti (vedi sopra) secondo parametri dati e valutarla; - sapere confrontare diverse interpretazioni dello stesso brano <p>saper utilizzare strumenti di valutazione delle proprie performance (registrazioni, ecc.)</p>	

II BIENNIO - Strumento II - PIANOFORTE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (repertorio di riferimento)
<p>Potenziare un adeguato equilibrio psicofisico in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - respirazione - percezione corporea - rilassamento - postura - coordinazione 	<p>Potenziare la consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento</p> <p>Acquisire una significativa consapevolezza tra gestualità e percezione / produzione del suono nel controllo della presa del tasto, del peso, dell'articolazione delle dita e della coordinazione fra le due mani.</p> <p>Mantenere un adeguato equilibrio psicofisico in diverse situazioni di performance in relazione alla postura e al rilassamento</p>	<p>Repertorio di esercizi tratti da vari metodi a scelta del docente</p>
<p>Sviluppare strategie e metodi funzionali a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - decodificare sistemi di notazione - applicare procedimenti analitici in collegamento con altri ambiti di studio specifico musicale - potenziare la lettura estemporanea 	<p>Sviluppare ed esercitare la lettura della notazione tradizionale</p> <p>Acquisire tecniche per la lettura a prima vista a mani alternate e in parallelo di brani su doppio rigo e in doppia chiave in tonalità fino a due alterazioni in chiave</p> <p>Acquisire tecniche per la memorizzazione e decodifica sulla base di :</p> <ul style="list-style-type: none"> • criteri analitici relativi alle caratteristiche morfologiche del brano • criteri analitici armonici semplici brani tonali a struttura di melodia con accompagnamento 	<p>Esercizi e proposte didattiche di difficoltà graduale secondo le abilità richieste tratte da vari metodi di esecuzione e lettura estemporanea a scelta del docente</p> <p>Brani tratti dal repertorio classico, jazz e popolare</p> <p>Scelta di un repertorio finalizzato all'acquisizione dell'autonomia nella lettura veloce e nella memorizzazione</p> <p>Orientamenti bibliografici:</p>
<p>Potenziare le tecniche fondamentali di memorizzazione</p>	<p>Acquisire semplici tecniche basilari per l'esecuzione estemporanea in diversi contesti esecutivi</p>	<p>V. H. De Gainza, Raccolta di pezzi facili per pianoforte secoli XVII e XVIII, I e II Volume, Ricordi</p> <p>C. Norton, Microjazz Collection 1, Boosey and Hawkes</p> <p>A. Rebaudengo, Leggere e improvvisare, Ricordi</p>
<p>Acquisire semplici tecniche basilari per l'esecuzione estemporanea in diversi contesti esecutivi</p>	<p>Saper trasportare semplici brani nelle tonalità immediatamente vicine</p> <p>Saper modificare il modo di semplici brani da maggiore a minore e viceversa</p> <p>Saper armonizzare in forma accordale o</p>	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (repertorio di riferimento)
	<p>in arpeggiato semplici melodie</p> <p>Saper realizzare un completamento melodico relativo ad una proposta data</p> <p>Saper costruire un accompagnamento armonico semplificato e schematizzato al completamento melodico realizzato</p>	
<p>Sviluppare, a seconda delle caratteristiche monodiche o polifoniche dello strumento II, le abilità musicali di lettura, percettive, produttive, analitiche relative alla dimensione armonica e melodica.</p>	<p>Riconoscere concatenamenti armonici di base</p> <p>Esercitare l'analisi e la percezione delle funzioni armoniche</p> <p>Esercitare e consolidare la comprensione della struttura attraverso l'analisi di aspetti fraseologici, armonici e formali</p> <p>Saper accompagnare in maniera estemporanea semplici melodie proposte oppure suonate da altri</p>	
<p>Potenziare l'autonomia del metodo di studio in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uso appropriato tecniche già acquisite - messa in atto di procedure per la risoluzione di problemi esecutivi - esecuzione di semplici composizioni con uno studio autonomo in un tempo assegnato 	<p>Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche strumentali già acquisite</p> <p>Eseguire semplici composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato</p> <p>Applicare le metodologie di studio acquisite alla soluzione di problemi esecutivi</p>	<p>Ripresa di aspetti specifici del repertorio affrontato con procedimenti adeguati per la specifica risoluzione e all'acquisizione di una progressiva padronanza degli aspetti tecnici menzionati</p>
<p>Ampliare la familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento</p>	<p>Realizzare e applicare al repertorio eseguito :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche basilari del legato, dello staccato, del marcato, del ribattuto e dell'appoggiato e delle note tenute • Indipendenza delle mani • Tecnica basilare delle doppie note, delle ottave e degli accordi • Acquisizione progressiva della 	<ul style="list-style-type: none"> • Studi vari di tecnica basilare tratti da vari autori <p>Testi eventuali di riferimento: Selezione di studi a cura di <i>Teoche, EMB II -III volume</i></p> <p><i>Longo, Czerniana, II e III volume, Curci</i> <i>C. Czerny, 30 studi op. 849, Scuola preparatoria della velocità op.636,</i></p>
<p>Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali</p>		

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (repertorio di riferimento)
<p>alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche, ...)</p>	<p>velocità, scioltezza e agilità a mani alternate , in moto parallelo e contrario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso del pedale • Uso ragionato della diteggiatura • Sequenze scalari con passaggio del pollice • Semplici passaggi e moduli arpeggiati a mani alternate o alle singole mani in funzione di accompagnamento <p>Utilizzare tecniche strumentali adeguate (vedi sopra) alla esecuzione, per lettura e per imitazione, di repertori di crescente difficoltà nella presentazione di problemi legati alle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche, ...),</p>	<p><i>Heller, op. 45, 46, 47</i> <i>Duvernoj, Scuola del meccanismo op. 120</i> <i>B. Bartok Mikrokosmos II e III volume</i></p>
<p>Acquisire un adeguato repertorio specifico strumentale di autori, generi e forme compositive di diverse epoche e provenienze geografiche</p>	<p>Eseguire un repertorio di composizioni di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche Esercitare l'analisi dei relativi aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici</p>	<p><i>Pezzi di media difficoltà a scelta fra autori del XVII-XVIII - XIX secolo e contemporanei</i> <i>J. S. Bach</i> <i>Piccoli preludi e fughe</i></p>
<p>Esercitare una contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati</p>	<p>Contestualizzare storicamente e stilisticamente gli aspetti individuati (vedi sopra) nei repertori studiati</p>	<p><i>Invenzioni a due voci</i></p>
<p>Sapere individuare per la realizzazione espressiva le componenti dinamiche, agogiche, fraseologiche, ritmico – metriche, melodiche, polifoniche, armoniche, formali del brano eseguito</p>	<p>Evidenziare e realizzare nell'esecuzione di alcune fra le componenti morfologiche individuate in funzione della realizzazione espressiva del repertorio studiato</p>	<p><i>Studio di una sonatina o di una sonata facile tratta dal repertorio sonatistico classico (Clementi, Kuhlau, Dussek, Mozart, Haydn, Beethoven)</i></p>
<p>Esplicitare le proprie scelte espressive, in base agli aspetti (vedi sopra) individuati</p>	<p>Esplicitare e definire gli aspetti espressivi da realizzare nella propria esecuzione</p>	
<p>Potenziare le abilità esecutivo – espressive di tipo</p>	<p>Applicare ed esercitare in base a sistemi</p>	<p>Esercizi e proposte didattiche di difficoltà graduale</p>

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (repertorio di riferimento)
armonico o melodico – fraseologico ad integrazione della formazione conseguita nello strumento I monodico o polifonico studiato.	di notazione legati a specifiche pratiche esecutive la realizzazione di accompagnamenti armonici (intavolatura, basso cifrato, sigle accordali ecc.)	secondo le abilità richieste tratte da vari metodi dal repertorio barocco originario per clavicembalo e la prassi del basso cifrato alla musica jazz Repertorio semplice di musica d'insieme centrata sulla funzione pianistica di accompagnamento
Potenziare le abilità esecutive necessarie alle attività di musica d'insieme.	Esercitare e acquisire la pratica dell'accompagnamento in semplici repertori di musica d'insieme Acquisire la consapevolezza del proprio ruolo nel repertorio eseguito Condividere la realizzazione espressiva degli aspetti morfologici	
Saper affrontare diverse situazioni di performance, in particolare nei seguenti contesti: - lezione - saggi individuali e di gruppo - audizioni e concorsi in relazione ad attività esterne progettate	Pianificare gli aspetti esecutivi di natura espressiva e controllare la propria resa in base alla progettazione esecutiva prestabilita	
Acquisire una iniziale capacità di: - poter ricostruire retroattivamente la propria performance in diversi contesti (vedi sopra) secondo parametri dati e valutarla; - cogliere i punti di forza e il margine di miglioramento	Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, Acquisire una progressiva consapevolezza, seppure guidata e orientata dei propri punti di forza e dei margini di miglioramento	